

Comunità pastorale S. Martino e SS. Nome di Maria

# Quaresima 2018

## *Il segno di Giona*

*“Allora alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: “Maestro, da te vogliamo vedere un segno”. Ed egli rispose loro: “Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell’uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra” (Matteo 12, 39.40).*

La proposta quaresimale agli adulti quest’anno prende le mosse da due serate di ascolto del profeta Giona, la cui vicenda evoca il tema della misericordia di Dio verso i peccatori, la chiamata alla conversione, la resistenza del profeta ad annunciarla, il mistero pasquale di Gesù. Dopo la meditazione biblica, il percorso indugerà su due esemplari figure di testimoni della fede nel nostro tempo: Oscar Romero e i martiri di Tibhirine. Potremo accogliere con rinnovata gratitudine la misericordia di Dio, che nel segno di Giona—ossia della discesa e dello svuotamento di sé del Figlio dell’uomo— ha il suo segno “unico” e supremo. Nel contempo, rinascerà in noi la volontà di fare di tale segno la stella polare e la logica della nostra stessa vita.

### **I. Lunedì 19 febbraio ore 21 — Chiesa SS. Nome di Maria**

*Meditazione sul libro di Giona*

Relatore: don Luigi Badi

Parroco CP S. Martino e SS. Nome di Maria

### **II. Martedì 20 febbraio ore 21 — Chiesa SS. Nome di Maria**

*Come Giona illumina la nostra vita e la interpella*

Relatore: don Luigi Badi

Parroco CP S. Martino e SS. Nome di Maria

### **III. Lunedì 12 marzo ore 21 — Centro Giovanni Paolo II**

*Oscar Romero, pastore, profeta e martire*

Relatore: don Alberto Vitali

Responsabile diocesano pastorale dei migranti, autore di un libro su Mons. Romero

### **IV. Lunedì 19 marzo ore 21 — Centro Giovanni Paolo II**

*“Uomini di Dio” - La testimonianza dei monaci di Tibhirine*

Conversazione guidata da don Luigi a partire dall’omonimo film,  
vincitore del Gran Premio della Giura al festival di Cannes 2010



*Cristo Gesù  
pur essendo nella condizione di  
Dio,  
non ritenne un privilegio  
l'essere come Dio, ma svuotò se  
stesso  
facendosi obbediente fino alla  
morte  
e a una morte di croce*

*Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome.*

*(Fil 2, 5-9)*

*„Il martirio è una grazia di Dio che non credo di meritare, ma se Dio accetta il sacrificio della mia vita, che il mio sangue sia un seme di libertà e il segno che la speranza sarà presto realtà.“*

*Mons. Oscar Romero*

ALBERTO VITALI

## ÓSCAR A. ROMERO

*Pastore di agnelli e lupi*



*“La mia vita non ha valore più di un'altra. Non ne ha neanche di meno. In ogni caso non ha l'innocenza dell'infanzia. Ho vissuto abbastanza per sapermi complice del male che sembra, ahimè, prevalere nel mondo, e anche di quello che potrebbe colpirmi alla cieca. Venuto il momento, vorrei poter avere quell'attimo di lucidità che mi permettesse di sollecitare il perdono di Dio e quello dei miei fratelli in umanità, e nello stesso tempo di perdonare con tutto il cuore chi mi avesse colpito. Non potrei augurarmi una tale morte”.*

*DAL TESTAMENTO di Padre DE CHERGE', 1993*